



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

Verbale n. 26 del 07/08/2025

Oggi 07 agosto 2025, il Collegio dei Revisori si è riunito in teleconferenza dalle rispettive sedi, nominato con deliberazione di Consiglio regionale n. 423 del 30 settembre 2019, ai sensi della L.R. n. 2/2013 «*Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Calabria*» e s.m.i., e così composto:

- Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente, presente
- Dott. Luigi Mazzulla - Membro, presente
- Dott. Rocco Nicita - Membro, presente

con il seguente ordine del giorno:

- Consiglio regionale. Deliberazione Ufficio Presidenza n. 52 del 31 luglio 2025 avente ad oggetto *“Bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio regionale della Calabria: assestamento e variazioni”*.

Il Collegio, dopo aver svolto gli approfondimenti ed i riscontri di legge, al termine dell'istruttoria svolta, esprime il parere n. 10/2025 (allegato 1), da sottoscrivere digitalmente e depositare agli atti dell'Ente unitamente al presente verbale.

Non essendoci altri argomenti da trattare, si termina la riunione, previa stesura e lettura del presente verbale da sottoscrivere digitalmente e conservare agli atti del Consiglio regionale.

Firma digitale

Il Collegio

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente

Copia del presente verbale, corredato dell'allegato parere, è trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, all'Ufficio di Gabinetto, al Presidente della Giunta regionale della Calabria, al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale, al Dirigente generale del Dipartimento Economia e Finanze della Giunta regionale, al Presidente della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, al Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari dell'Unione europea e Commissioni speciali del Consiglio regionale, al Direttore Generale del Consiglio regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, al Dirigente Generale del Dipartimento Segretariato Generale della Giunta Regionale, al Settore Segreteria Assemblea del Consiglio regionale.



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

PARERE N. 10 DEL 07/08/2025

Oggetto: Deliberazione Ufficio Presidenza n. 52 del 31/07/2025. Bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio regionale della Calabria: assestamento e variazioni.

Il Collegio dei Revisori della Regione Calabria, nelle persone del Presidente Dott.ssa Grazia Zeppa e dei Componenti Dott. Luigi Mazzulla e Dott. Rocco Nicita;

Visti

- la legge regionale n. 2/2013 e s.m.i.;
- l'art. 16, comma 2, lettera c) dello Statuto della Regione Calabria;
- il Regolamento interno di amministrazione e contabilità approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 190 del 4 maggio 2017 e s.m.i., in particolare l'art. 26, comma 2 e l'art. 30;

Premesso che:

- con deliberazione Consiliare n. 366 del 20 dicembre 2024, è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio regionale della Calabria, per gli esercizi 2025-2027, cfr. verbale del Collegio n. 62 del 16/12/2024, parere n. 24/2024 espresso nella relazione allegata;
- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 105 del 27 dicembre 2024, è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione del Consiglio regionale della Calabria, per gli esercizi 2025-2026-2027;
- con determinazione del Direttore generale n. 776 del 30 dicembre 2024, è stato approvato il bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale, per gli esercizi 2025-2026-2027;
- con deliberazione di Consiglio regionale n. 392 del 21/07/2025 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2024, cfr. verbale del Collegio n. 22 del 23/06/2025, parere n. 7/2025 espresso nella relazione allegata;

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 3 bis della L.R. n. 2 del 10/01/2013, sulla deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 52 del 31/07/2025 avente ad oggetto *“Bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio regionale della Calabria: assestamento e variazioni”* che sarà sottoposta ad approvazione del Consiglio regionale nella seduta del 08/08/2025, trasmessa per posta elettronica certificata in data 01/08/2025, corredata dalla seguente documentazione:

- Allegato A - Assestamento e Variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027
- Allegato B - Nota integrativa
- Allegato C - Prospetto degli equilibri

Vista altresì la documentazione messa a disposizione dell'esame del Collegio, trasmessa con pec del 01/08/2025, così riepilogata in base alla denominazione delle cartelle ricevute:

- Applicazione avanzo pre-assestamento;
- Bilancio assestato per titoli;
- Contenzioso;
- Debiti fuori bilancio;
- Richiesta avanzo;
- Riepiloghi variazioni per titoli;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare:
- l'art. 50 *“Assestamento del bilancio”*, recante *“1. Entro il 31 luglio la regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'articolo 40; 2. La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio; 3. Alla legge di assestamento è allegata una nota integrativa nella quale sono indicati: a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico; b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione; c) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere”*;

- l'art. 40 *"Equilibrio di bilancio"* recante *"1. Per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. ... "*;
- l'art. 42 *"Il risultato di amministrazione"* recante:

al comma 1 *"Il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza è iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare, secondo le modalità previste al comma 12";*

al comma 4 *"I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione, per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti";*

al comma 5 *“Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:*

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui la regione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se la regione non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione, per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse”;

al comma 6 *“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; c) per il finanziamento di spese di investimento; d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata dei prestiti”;*

Richiamati altresì:

- il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs.n.118/2011 ed in particolare il punto 4.2, lettera g);
- il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.n.118/2011 ed in particolare:
 - il paragrafo 9.2.10 del PCA 4.2 il quale prevede che le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati;
 - il paragrafo 9.2.12 del principio contabile applicato 4.2 recante *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con*

provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. ...”;

- la legge n. 145/2028, commi 897-898 recanti:

“897. Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. A tal fine, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. In caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le regioni e di cui all'articolo 187, comma 3-quater, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali. Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono

applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione. ...

898. Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. ...”;

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. 392 del 21/07/2025 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione 2024 - accertando un risultato di amministrazione di euro 35.248.402,96 - così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	35.248.402,96
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte Accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	68.934,97
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.584.090,25
Altri accantonamenti (per passività potenziali fondo spese e rischi)	2.814.152,72
Totale parte accantonata (B)	4.467.177,94
Parte Vincolata	
a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.925.593,49
b) Vincoli derivanti da trasferimenti	824.155,24
c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.961.074,83
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	11.710.823,56
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	11.946.288,40
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.124.113,06
<i>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</i>	<i>0,00</i>

Esaminata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 52 del 31/07/2025 ed i relativi allegati dai quali emerge che si intende applicare complessivamente una quota di risultato di amministrazione 2024 **pari a euro 18.472.874,02** che da quanto illustrato nella nota integrativa (allegato B) - tabelle pagine 5, 6, 7, 8 e 9 - risulta così composta e così suddivisa tra interventi di spesa corrente ed interventi di spesa in conto capitale:

QUOTA APPLICATA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024	TITOLO 1	TITOLO 2	TOTALE
quota vincolata da leggi	23.190,03	0,00	23.190,03
quota vincolata da leggi	179.007,49	0,00	179.007,49
Totale quota vincolata da leggi	202.197,52	0,00	202.197,52
quota accantonata fondo rischi contenzioso	70.000,00	0,00	70.000,00
quota accantonata passività potenziali	502.496,80	0,00	502.496,80
Totale quota accantonata	572.496,80	0,00	572.496,80
quota destinata agli investimenti	0,00	10.574.066,64	10.574.066,64
Totale quota da investimenti	0,00	10.574.066,64	10.574.066,64
quota disponibile servizio digitale e riscotruzione modello 3d	200.000,00	0,00	200.000,00
quota disponibile restituzione alla Giunta regionale	2.099.718,80	0,00	2.099.718,80
quota disponibile per diversi interventi di spesa	0,00	4.824.394,26	4.824.394,26
Totale quota disponibile	2.299.718,80	4.824.394,26	7.124.113,06
Totale	3.074.413,12	15.398.460,90	18.472.874,02

Rilevato altresì che la variazione di assestamento, produce su ciascuna annualità del bilancio 2025-2027 i seguenti effetti finanziari, come emergono dall'allegato A) alla deliberazione UP n. 52/2025 e così riassunti nelle sottostanti tabelle:

ANNO 2025	VARIAZIONI	TOTALE
QUOTA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
Quota vincolata da leggi	202.197,52	
Quota accantonata	572.496,80	
Quota disponibile	2.299.718,80	
Totale quota destinata alla spesa corrente		3.074.413,12
Parte corrente		
Maggiori entrate	22.000,00	
Minori entrate	-22.000,00	
Totale entrate		0,00
Maggiori spese	4.248.413,12	
Minori spese	-1.174.000,00	
Totale spese		3.074.413,12
Differenza di parte corrente		0,00
QUOTA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
Quota destinata agli investimenti	10.574.066,64	
Quota disponibile	4.824.394,26	
Totale quota destinata alla spesa in conto capitale		15.398.460,90
PARTE CAPITALE		
Maggiori entrate	0,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		0,00
Maggiori spese	15.398.460,90	
Minori spese	0,00	
Totale spese		15.398.460,90
Differenza di parte capitale		0,00
Differenza		0,00

ANNO 2026	VARIAZIONI	TOTALE
Parte corrente		
Maggiori entrate	0,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		0,00
Maggiori spese	179.271,06	
Minori spese	-179.271,06	
Totale spese		0,00
Differenza di parte corrente		0,00
Parte capitale		
Maggiori entrate	0,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		0,00
Maggiori spese	0,00	
Minori spese	0,00	
Totale spese		0,00
Differenza di parte capitale		0,00
Differenza		0,00

ANNO 2027	VARIAZIONI	TOTALE
Parte corrente		
Maggiori entrate	0,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		0,00
Maggiori spese	223.071,06	
Minori spese	-223.071,06	
Totale spese		0,00
Differenza di parte corrente		0,00
Parte capitale		
Maggiori entrate	0,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		0,00
Maggiori spese	0,00	
Minori spese	0,00	
Totale spese		0,00
Differenza di parte capitale		0,00
Differenza		0,00

Preso atto che con provvedimenti precedenti è stata applicata complessivamente al bilancio 2025-2027, annualità 2025, una quota di risultato di amministrazione presunto 2024 di euro 1.077.110,59 di cui euro 1.047.110,59 alla spesa corrente ed euro 30.000,00 alla spesa in conto capitale, come da prospetto del risultato di amministrazione aggiornato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 del 27/02/2025 e così composta:

- euro 150.000,00 di quota vincolata destinata alla spesa corrente (liquidazione premio fine servizio del personale dipendente del Consiglio regionale), con determinazione Direttore Generale n. 123 del 19/03/2025;
- euro 617.331,06 di quota vincolata di cui euro 587.331,06 destinata alla spesa corrente ed euro 30.000,00 alla spesa in conto capitale, con determinazione Direttore Generale n. 160 del 17/04/2025;
- euro 81.766,75 di quota accantonata destinata alla spesa corrente (fondo rischi contenzioso), con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 del 13/05/2025;

- euro 217.980,21 di quota accantonata destinata alla spesa corrente (debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 135/2025), con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 09/06/2025;
- euro 10.032,57 di quota vincolata destinata alla spesa corrente (economie del fondo lavoro straordinario anno 2023 - art. 14 CCNL 01/04/1999), con determinazione Direttore Generale n. 336 del 22/07/2025;

Rammentato che in riferimento alla quota accantonata applicata di euro 217.980,21 destinata a finanziare il debito fuori bilancio di cui alla sentenza n. 135/2025, il Collegio con verbale n. 21 del 10/06/2025 ha espresso, per le motivazioni contenute nello stesso, parere favorevole per l'importo di euro 189.457,63 - come approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 02/07/2025;

Rilevato inoltre che la parte di risultato di amministrazione che si intende applicare in sede di assestamento ammonta a euro 18.472.874,02 di cui euro 3.074.413,12 destinata alla spesa corrente ed euro 15.398.460,90 destinata alla spesa in conto capitale - come illustrato nella tabella sopra riportata;

Rilevato che le variazioni proposte nella deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 52 del 31/07/2025, come esplicitato nell'apposito paragrafo della nota integrativa e come risultanti dall'allegato A), riguardano la parte entrata e la parte spesa, sia corrente che capitale, e sono presenti modificazioni in aumento e in diminuzione, così riepilogate:

esercizio 2025

- applicazione quota risultato di amministrazione 2024 euro 18.472.874,02
- maggiori entrate correnti euro 22.000,00
- minori entrate correnti euro -22.000,00
- maggiori spese correnti euro 4.248.413,12
- minori spese correnti euro -1.174.000,00
- maggiori spese parte capitale euro 15.398.460,90

esercizio 2026

- maggiori spese correnti euro 179.271,06
- minori spese correnti euro -179.271,06

esercizio 2027

- maggiori spese correnti euro 223.071,06
- minori spese correnti euro -223.071,06

Rilevato che tra le proposte di variazione in parte spesa si rileva in ciascuna annualità del triennio 2025-2027 una variazione in diminuzione di euro 147.000,00 al capitolo di spesa U41118 “Spese per arretrati anni precedenti al personale a tempo indeterminato s.a. del Consiglio regionale (tutti i programmi)”, missione 1, titolo 1 ed una variazione in aumento del medesimo importo di euro 147.000,00 al capitolo di spesa U83543 “Fondo rinnovi contrattuali (CCNL 2019-2021 comparto e dirigenza)”, missione 20, programma 3;

Rammentato che il Collegio nella relazione allegata al verbale n. 62 del 16/12/2024, nella quale ha espresso parere alla proposta di bilancio 2025-2027 del Consiglio regionale, raccomandava “... **Nella missione 20, programma 03, si rileva l’assenza di specifico accantonamento per gli oneri derivanti dal rinnovo CCNL 2025-2027 del personale dipendente, come sarà confermato dalla legge di bilancio per l’anno 2025, pertanto il Collegio raccomanda di provvedere alla prima variazione di bilancio**”;

Rilevato che in sede di approvazione della legge di bilancio 2025, L. n. 207/2024, all’art. 1, comma 129, come illustrato nella relazione accompagnatoria, sono stati previsti precisi incrementi per i rinnovi contrattuali, da prevedere anche nei bilanci 2025-2027 degli Enti territoriali, sia per il rinnovo del CCNL 2022/2024 nell’annualità 2025, pari allo 0,22%, quale integrazione all’incremento del 5,78% già stabilito con legge di bilancio 2024, sia per il rinnovo del CCNL 2025/2027, in ciascuna annualità del triennio, rispettivamente nelle percentuali dell’1,8%, del 3,6% e del 5,4%;

Rilevato che la presente variazione di assestamento non prevede al di fuori dello storno sopra illustrato, come del resto non evidenziato nella nota integrativa di cui all’allegato B), nuovi accantonamenti alla missione 20, programma 3, per gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali CCNL 2022-2024 e CCNL 2025-2027, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge di bilancio 2025, L.n.207/2024, e come raccomandato dal Collegio nel verbale n. 62/2024;

Preso atto delle attestazioni dei Dirigenti del Consiglio regionale, acquisite agli atti del Collegio, dalle quali emerge **l’inesistenza di debiti fuori bilancio alla data di elaborazione della proposta di assestamento**, che di seguito si elencano:

- attestazione del Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria;
- attestazione del Dirigente del Settore Tecnico;
- attestazione del Segretario Generale;
- attestazione del Direttore Generale;
- attestazione del Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- attestazione del Dirigente CORECOM;

Preso atto, altresì, delle attestazioni dei Dirigenti del Consiglio regionale, acquisite agli atti del Collegio, dalle quali emerge **l'esistenza di debiti fuori bilancio alla data di elaborazione della proposta di assestamento**, che di seguito si elencano:

- attestazione del Dirigente del Settore Risorse Umane di esistenza di un debito fuori bilancio di euro 500.000,00 per regolazioni contributive derivanti da vari inviti a regolarizzare da parte dell'INPS, documento interno prot. n. 3602 del 07/07/2025;
- attestazione del Dirigente del Settore Provveditorato Economato e Contratti di esistenza di una passività potenziale di euro 2.496,80 per annualità precedenti relative al Servizio Idrico Integrato, documento interno prot. n. 3986 del 21/07/2025;

Viste le attestazioni di copertura finanziaria sul bilancio 2025-2027, sottoscritte dal Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria, a seguito dell'adozione dell'assestamento al bilancio 2025-2027 con applicazione di quote accantonate per passività potenziale del risultato di amministrazione 2024, documento interno n. 4006 del 22/07/2025 per euro 2.496,80 e documento interno n. 4007 del 22/07/2025 per euro 500.000,00;

Rilevato che con la proposta di assestamento al bilancio 2025-2027 di cui alla deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 52 del 31/07/2025:

- sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile;
- è mantenuto, pertanto, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui alla legge n.145/2018;
- si intende applicare una ulteriore quota di risultato di amministrazione complessiva di euro 18.472.874,02 come sopra illustrata;
- a seguito dell'adozione della presente proposta risulta applicata al bilancio di previsione 2025-2027, anno 2025, una quota complessiva di risultato di amministrazione 2024 pari a euro 19.549.984,61 di cui euro 4.121.523,71 alla spesa corrente ed euro 15.428.460,90 alla spesa in conto capitale, come riportato correttamente nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato C);
- risulta rispettato il disposto di cui all'art. 42, comma 6, D.Lgs.n.118/2011 per l'applicazione della quota disponibile del risultato di amministrazione nell'importo complessivo di euro 2.299.718,80;
- risulta rispettato il limite nell'applicazione del risultato di amministrazione di cui al comma 897 dell'art. 1 della legge 145/2018;

- **il fondo di cassa finale al 31/12/2024 di euro 14.130.985,60** risulta correttamente aggiornato nel bilancio 2025 quale fondo iniziale di cassa al 01/01/2025, come risulta anche dal quadro generale riassuntivo;
- **il fondo di cassa finale è pari a euro 15.763.239,96** come risulta dal quadro generale riassuntivo, ricevuto in data odierna su richiesta ed acquisito agli atti del Collegio;
- il fondo di cassa al 30/06/2025, come attestato dal Tesoriere, **ammonta a euro 7.884.312,06 come da prospetto sottoscritto dal Tesoriere in data 04/07/2025**, ricevuto in data odierna su richiesta ed acquisito agli atti del Collegio;

Rilevato, altresì, che il bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, in sede di variazione di assestamento risulta correttamente aggiornato nell'importo dei residui attivi e passivi iniziali, come approvati in sede di rendiconto 2024 con deliberazione del Consiglio regionale n. 392 del 21/07/2025 nei seguenti importi:

1. residui attivi al 01/01/2025 di euro 43.052.240,48 di cui euro 47.384,94 al titolo 9;
2. residui passivi al 01/01/2025 di euro 14.406.183,09 di cui euro 904.085,83 al titolo 7;

Rilevato infine che relativamente all'aggiornamento sul bilancio 2025-2027, annualità 2025, del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale iscritto in entrata risulta quanto segue:

- fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata per l'importo di euro 2.510.057,41 corrispondente all'importo definito in sede di rendiconto 2024;
- fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata per l'importo di euro 5.018.582,62 corrispondente all'importo definito in sede di rendiconto 2024;

Verificato altresì che, la proposta di variazione, è supportata da documentazione idonea ed è in linea con il punto 3.3) del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011;

Preso atto dei pareri di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile resi ai sensi di legge e delle norme regolamentari interne, richiamati all'interno della deliberazione oggetto di parere;

Rilevato che la deliberazione in esame dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio regionale nella seduta del 08/08/2025;

Tenuto conto di quanto sopra illustrato, rilevato e riscontrato,

Raccomanda

1. **di prevedere in sede di predisposizione del bilancio 2026-2028, per le annualità 2026 e 2027 le risorse necessarie per i rinnovi contrattuali del CCNL 2025/2027, come stabiliti dalla L. n. 207/2024;**

2. in sede di rendiconto 2025 di accantonare nel risultato di amministrazione le risorse necessarie per il rinnovo contrattuale CCNL 2025/2027, anno 2025, come stabilito dalla L. n. 207/2024;

ESPRIME

parere favorevole alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 52 del 31/07/2025 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio regionale della Calabria: assestamento e variazioni"*.

07 agosto 2025

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente